CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 2023 N. 100

ATTI ASSEMBLEARI XI LEGISLATURA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 7 FEBBRAIO 2023, N. 100

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	**DINO LATINI**
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	**GIANLUCA PASQUI**
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	**DINO LATINI**
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	**ANDREA BIANCANI**
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	**DINO LATINI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **MARCO MARINANGELI E MICAELA VITRI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 10,30 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 99 del 31 gennaio 2023, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente invita l'Aula ad osservare un minuto di silenzio per le vittime del terremoto in Turchia.

(L'Assemblea legislativa regionale osserva un minuto di silenzio)

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 694 – a risposta immediata -** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Mastrovincenzo, concernente: **"Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del tratto costiero antistante la spiaggia di Sottomonte a Pesaro".**

Risponde l'Assessore Aguzzi.

Replica l'interrogante Consigliere Biancani.

- **INTERROGAZIONE N. 695 – a risposta immediata -** ad iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Mastrovincenzo, Carancini, Cesetti, concernente: **"Interventi urgenti per la messa in sicurezza del fiume Foglia".**

Risponde l'Assessore Aguzzi.

Replica l'interrogante Consigliera Vitri.

- **INTERROGAZIONE N. 696 – a risposta immediata -** ad iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **"Indicazione interventi per mitigare i cambiamenti climatici".**

Risponde l'Assessore Aguzzi.

Replica l'interrogante Consigliera Bora (si dichiara insoddisfatta della risposta).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 608** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, concernente: **"Attuazione del comma 1 bis dell'articolo 13 della l.r. 17/2015 'Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia'".**

Risponde l'Assessore Aguzzi.

Replica l'interrogante Consigliere Biancani.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE GIANLUCA PASQUI)

- **INTERROGAZIONE N. 612** ad iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Mastrovincenzo, Carancini, Cesetti, Casini, concernente: **"Salvaguardia della sede Inps di Urbino".**

Risponde l'Assessore Aguzzi.

Replica l'interrogante Consigliera Vitri.

- **INTERROGAZIONE N. 661** ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, concernente: **"Licenziamenti nel servizio pulizia autobus e uffici Steat SpA di Fermo".**

Risponde l'Assessore Aguzzi.

Replica l'interrogante Consigliere Cesetti.

- **INTERROGAZIONE N. 685** ad iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Mastrovincenzo, Bora, Biancani, Carancini, Cesetti, Vitri, concernente: **"Stato di attuazione dell'ufficio speciale per il bacino del Misa-Nevola".**

Risponde l'Assessore Aguzzi.

Replica l'interrogante Consigliere Mangialardi.

Il Presidente riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 689 – a risposta immediata -** ad iniziativa del Consigliere Santarelli, concernente: **"Forti criticità sulla gestione AST 2 del sistema sanitario regionale".**

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replica l'interrogante Consigliere Santarelli (si dichiara insoddisfatto della risposta).

Il Presidente, dopo aver comunicato il ritiro dell'interrogazione n. 691 (a risposta immediata) da parte dei proponenti, riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 659** ad iniziativa della Consigliera Ruggeri, concernente: **"Situazione di forte difficoltà presso l'ospedale di Urbino".**

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replica l'interrogante Consigliera Ruggeri.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI)

- **INTERROGAZIONE N. 678** ad iniziativa della Consigliera Ruggeri, concernente: **"Riapertura della 'Casa rossa' di Ancona per persone con fragilità psichiche e psichiatriche";**

  INTERROGAZIONE N. 680 ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi, Bora, Biancani, Carancini, Casini, Vitri, concernente: **"Sistemazione giovani pazienti psichiatrici".**

  (abbinate ai sensi dell'articolo 140 del Regolamento interno)

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replicano gli interroganti Consiglieri Ruggeri e Mastrovincenzo (si dichiara insoddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 686** ad iniziativa della Consigliera Lupini, concernente**: "Casa della Comunità di Fabriano: motivazioni che hanno portato alla previsione della tipologia 'Spoke' e non 'Hub' ed eventuale inserimento nella tipologia 'Hub' con conseguente incremento dei servizi erogati sul territorio".**

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replica l'interrogante Consigliera Lupini.

Il Presidente, dopo aver dato la parola sull'ordine dei lavori al Consigliere Carancini (stigmatizza la mancata trattazione dell'interrogazione n. 683), segnala che la Giunta regionale non è pronta a fornire la risposta alle interrogazioni n. 697 (a risposta immediata) e n. 683. Intervengono i Consiglieri Carancini, Mangialardi e l'Assessore Baldelli. Riprende, quindi, la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 683** ad iniziativa dei Consiglieri Carancini, Casini, Biancani, Bora, Mastrovincenzo, Vitri, concernente**: "Progetto di recupero della RSA di San Ginesio (MC)".**

Risponde l'Assessore Baldelli.

Replica l'interrogante Consigliere Carancini.

Il Presidente, dopo aver dato la parola all'Assessore Baldelli (specifica in che cosa consiste ed interviene per fatto personale), al Consigliere Carancini (per replica) e, sull'ordine dei lavori, al Consigliere Mangialardi (stigmatizza la mancata risposta all'interrogazione n. 697, a risposta immediata), chiarisce la sussistenza del fatto personale e l'applicazione dell'articolo 134 del Regolamento interno. Interviene l'Assessore Baldelli.

Il Presidente riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 697 – a risposta immediata -** ad iniziativa del Consigliere Mangialardi, concernente: **"Tempi di realizzazione della nuova Palazzina di emergenza-urgenza presso il presidio ospedaliero 'Profili' di Fabriano".**

Risponde l'Assessore Baldelli.

Replica l'interrogante Consigliere Mangialardi.

Il Presidente informa che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha espresso parere favorevole in merito e, dopo aver dato la parola al Consigliere Mangialardi (oratore a favore), pone in votazione l'iscrizione all'ordine del giorno della mozione n. 326. L'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei votanti. Infine, dopo aver dato la parola al Consigliere Rossi (oratore a favore), pone in votazione l'anticipazione dell'esame delle mozioni nn. 321, 324 e 326 (abbinate). L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 321** ad iniziativa dei Consiglieri Rossi, Serfilippi, Baiocchi, Cancellieri, Biancani, Vitri, Santarelli, Ruggeri, concernente: **"Contrarietà alla realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico da 7 Megawatt all'ingresso del centro abitato di Sant'Angelo in Vado, loc. Ca' Rinalduccio";**

  MOZIONE N. 324 ad iniziativa dei Consiglieri Serfilippi, Marinelli, Bilò, Acciarri, Cancellieri, Elezi, Marinangeli, Menghi, concernente: **"Impianto agri-fotovoltaico nel Comune di Sant'Angelo in Vado, località Ca' Rinalduccio";**

  MOZIONE N. 326 ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Mastrovincenzo, Bora, Casini, Ruggeri, Carancini, Cesetti, Rossi, concernente: **"Tutela del suolo agricolo dall'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e contrarietà alla richiesta di realizzazione di due impianti nel Comune di Montecalvo in Foglia".**

  (abbinate ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, ai Consiglieri Rossi, Serfilippi (anche a nome degli altri proponenti, ritira la mozione n. 324) e Biancani.

Intervengono la Consigliera Casini, l'Assessore Aguzzi, i Consiglieri Cesetti,

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE ANDREA BIANCANI)

Vitri, Cancellieri, Carancini,

(PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI)

Assenti, Biancani, Rossi e Mangialardi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione:

- l'emendamento (moz.321/em.01) a firma dei Consiglieri Rossi, Serfilippi, Baiocchi, Cancellieri, Biancani, Vitri, Santarelli, Ruggeri. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità (il Presidente segnala che il Presidente Acquaroli non è riuscito ad esprimere il proprio voto favorevole sull'emendamento);

- l'emendamento (moz.321/em.1) a firma dei Consiglieri Rossi, Serfilippi, Baiocchi, Cancellieri, Biancani, Vitri, Santarelli. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità.

Indice, infine, la votazione della mozione n. 321, emendata. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n**.** 321, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente, dopo aver fatto presente che la mozione n. 324 è stata ritirata dai proponenti, pone in votazione la mozione n. 326. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 326, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 124** ad iniziativa dei Consiglieri Menghi, Biondi, Antonini, Bilò, Marinangeli, Marinelli, Cancellieri, Serfilippi, Rossi, Ausili, Ciccioli, Leonardi, Putzu, Baiocchi, Assenti, Borroni, Marcozzi, Latini, Pasqui, concernente: **"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 novembre 2012, n. 33 (Disposizioni regionali in materia di apicoltura)".**

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Ausili ed al relatore di minoranza Consigliere Cesetti.

Intervengono i Consiglieri Menghi, Marinangeli, Carancini e l'Assessore Antonini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli e degli emendamenti.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI EMENDAMENTI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 4

Esame dell'emendamento all'articolo 4

Discussione: Ruggeri, Ausili, Carancini e Cesetti.

Emendamento 4/1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva (1).

(1) Il Consigliere Cesetti segnala di non essere riuscito ad esprimere il proprio voto di asensione sull'emendamento 4/1.

Articolo 4

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 5

Emendamento 5/1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Articolo 5

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 6

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 7

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 8

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 9

Esame dell'emendamento all'articolo 9

Discussione: Mangialardi e Ausili.

Emendamento 9/1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Articolo 9

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 9 bis

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 10

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 11

Soppresso.

ARTICOLO 12

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 13

Esame dell'emendamento all'articolo 13

Discussione: Ausili.

Emendamento 13/1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Articolo 13, così come emendato.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 14

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 15

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 16

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 16 bis (articolo aggiuntivo)

Esame degli emendamenti

Discussione: Cesetti, Ausili e Carancini.

Emendamento 16 bis/1

Dichiarazione di voto: Cesetti, Ausili e Cesetti (per una precisazione).

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Emendamento 16 bis/2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

ARTICOLO 17

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli e degli emendamenti, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di ordine del giorno a firma delle Consigliere Ruggeri e Menghi, dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Ruggeri.

Intervengono le Consigliere Casini, Menghi e Ruggeri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la proposta di ordine del giorno. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la proposta di ordine del giorno, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Bilò, Mangialardi, Rossi, Ausili e Pasqui, indice la votazione della proposta di legge n. 124, emendata.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva (3).

(3) Il Presidente segnala che il Presidente Acquaroli non è riuscito ad esprimere il proprio voto favorevole sulla votazione finale della proposta di legge n. 124. Dichiara, quindi, chiusa la seduta alle ore 15,50.

IL PRESIDENTE

Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Marco Marinangeli

Micaela Vitri

Allegato A)

COMUNICAZIONI

Sono state presentate le seguenti proposte di legge regionale:

- n. 164/23, in data 2 febbraio, ad iniziativa dei consiglieri Casini, Biancani, Mangialardi, Mastrovincenzo, Carancini, Cesetti, Bora, Vitri concernente: "Proroga dei termini dell'adeguamento dei regolamenti edilizi allo schema di RET per i Comuni del cratere sismico 2016", assegnata alla III Commissione assembleare in sede referente. Sulla proposta sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro, rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata, altresì, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche;
- n. 165/23, in data 6 febbraio, ad iniziativa dei consiglieri Latini, Marcozzi, Rossi concernente: "Modifica alla legge regionale n. 42 del 4 settembre 1992 'Norme in materia di assistenza scolastica del diritto allo studio'", assegnata alla I Commissione assembleare in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata, altresì, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

Il Presidente della Giunta regionale, in data 1 febbraio 2023, ha promulgato la seguente legge regionale:

- n. 1 "Incentivi all'insediamento nei Comuni del cratere marchigiano di personale dipendente del servizio sanitario".

Allegato B)

MOZIONE N. 321 "Contrarietà alla realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico da 7 Megawatt all'ingresso del centro abitato di Sant'Angelo in Vado, loc. Ca' Rinalduccio".

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- una società multinazionale tedesca nel campo delle energie rinnovabili ha presentato richiesta di progettazione definitiva alla Provincia di Pesaro-Urbino per la realizzazione di un impianto agri-fotovoltaico di 7 megawatt nel Comune di Sant'Angelo in Vado (loc. Cà Rinalduccio);
- l'area che occuperà l'impianto presenta una estensione pari a circa 63.500 mq (pari circa a 10 campi da calcio) su un terreno di 75.000 mq, situato all'ingresso del paese a 50 metri dal centro abitato;
- in data 27 dicembre 2022 la Provincia di Pesaro-Urbino ha approvato la richiesta della ditta di procedere alla progettazione definitiva in assenza di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale);

Considerato che

- l'ubicazione dell'impianto all'ingresso del paese, con l'installazione di 10.738 moduli fotovoltaici rialzati fino a 4 metri da terra, produrrebbe un forte impatto ambientale e visivo ed andrà a creare grave danno al valore paesaggistico di tutta la zona e al potenziale turistico della stessa, recentemente rivalorizzato grazie anche al complesso archeologico della Domus del Mito;
- la grandezza e la vicinanza di questo mega impianto alle civili abitazioni, potrebbe creare problemi di inquinamento elettromagnetico nei confronti delle stesse case;
- la vicinanza del mega-impianto (rialzato) alla strada statale 73 bis (pochi metri) e al tracciato della futura Fano-Grosseto potrebbe creare dei seri e pericolosi problemi di rifrazione nei confronti degli automobilisti;

Visto che

- in data 26 gennaio 2023 l'Amministrazione comunale di Sant'Angelo in Vado ha convocato una pubblica assemblea molto partecipata dalla cittadinanza, in cui è stata espressa l'unanime e convinta contrarietà alla realizzazione dell'impianto da parte di tutta la Comunità Vadese e non solo;

- anche le associazioni ambientalistiche e di categoria hanno espresso, a mezzo stampa, parere negativo alla realizzazione dell'impianto il quale deturperebbe in maniera indelebile il paesaggio rurale del Comune di Sant'Angelo in Vado;
- è importante incentivare le energie pulite ma in un contesto paesaggistico consono, come per esempio nelle zone urbanizzate, nei tetti dei capannoni industriali ed in aree di scarso valore ambientale;

Ritenuto che

- l'opera ha uno scopo meramente speculativo che genererà un ricavo stimato di circa 900 mila/1 milione di euro all'anno in favore dell'investitore tedesco;
- tutta l'operazione non porta vantaggio alcuno alla Comunità di Sant'Angelo in Vado, pregiudicando di fatto una reale produttività agricola di ben 7 ettari;
- la Regione Marche ha già espresso parere negativo sulla Valutazione di Impatto Ambientale in merito alla realizzazione di un impianto analogo nel Comune di Cartoceto;
- a livello nazionale la normativa non è chiara ed univoca, mancando i decreti attuativi del decreto legislativo 199/2001, i quali regolamenteranno in maniera puntuale questa tipologia di impianti;
- nelle more dell'adozione dei decreti attuativi da parte del Governo, è attualmente in discussione in Regione Marche presso la III^ Commissione assembleare permanente, una proposta di legge che detta le norme per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra, compreso l'agri-voltaico, e su specchi d'acqua;
- lo Statuto della Regione Marche all'articolo 21 lettera k) dà la possibilità al Consiglio regionale di formulare indirizzi al Presidente della Giunta ed alla Giunta stessa sulle questioni ritenute di rilevante interesse per la comunità regionale come quella trattata in questa mozione;
- pur non avendo la presente mozione valore di impedimento assoluto all'opera, rappresenta un atto di indirizzo importante e necessario, di considerevole vicinanza alla Comunità Vadese e dell'Alta Valle del Metauro;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a manifestare la propria contrarietà alla realizzazione del suddetto impianto agri-fotovoltaico all'ingresso del centro abitato di Sant'Angelo in Vado, località Ca' Rinalduccio;

2. a mettere in atto tutte le azioni necessarie e possibili, nel rispetto delle procedure, per scongiurare la realizzazione di questo mega impianto alle porte di Sant'Angelo in Vado, tutelando la Comunità Vadese e preservando il territorio, l'ecosistema agro-ambientale ed il valore turistico della zona;
3. a sollecitare il Governo ed i Parlamentari marchigiani per la definizione dei decreti attuativi del decreto legislativo n. 199/2021 affinchè ci sia chiarezza, trasparenza ed uniformità nelle norme;
4. ad escludere dalle aree idonee quelle utilizzabili direttamente per l'attività di coltivazione, evitando il consumo di suolo agricolo per preservare e potenziare quell'agricoltura di qualità, quel patrimonio enogastronomico protagonista di una filiera integrata con le attività di trasformazione, commercializzazione e distribuzione che dà valore aggiunto anche alla nostra offerta turistica gastronomica".

Allegato C)

MOZIONE N. 326 "Tutela del suolo agricolo dall'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e contrarietà alla richiesta di realizzazione di due impianti nel Comune di Montecalvo in Foglia".

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- è stata presentata una richiesta di installazione di due impianti fotovoltaici nel Comune di Montecalvo in Foglia che occuperebbero una superficie di circa 3,5 ettari di terreno agricolo, con una potenza complessiva di 1,9 MW;
- tale superficie è collocata sostanzialmente nel centro abitato fra le frazioni di San Giorgio e Borgo Massano;

Considerato che tali impianti avrebbero un enorme impatto, preoccupante dal punto di vista paesaggistico, produttivo, agricolo e urbanistico e potrebbero compromettere anche l'espansione del centro abitato, acutizzando ancora di più il problema dello spopolamento delle aree interne;

Tenuto conto che

- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, all'articolo 20, prevedeva che sarebbero stati approvati, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto stesso, uno o più decreti interministeriali per stabilire "principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili", ma tali decreti non sono ancora stati adottati;
- la III^ Commissione assembleare permanente sta esaminando una proposta di legge (n. 145) che prevede un regime transitorio di regolamentazione dell'ubicazione di tali impianti, in attesa dell'adozione dei decreti interministeriali di cui al punto precedente, che permetta di contemperare l'esigenza di un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili da un lato e quella di tutelare il suolo agricolo, il paesaggio, l'ambiente, il patrimonio storico-artistico, le produzioni agroalimentari locali e la biodiversità dall'altro;

Ritenuto necessario conciliare l'esigenza di un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili con quella di tutelare il suolo agricolo, il paesaggio, l'ambiente, gli assetti urbanistici e sociali esistenti, il patrimonio storico-artistico, le produzioni agroalimentari locali e la biodiversità;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. a sollecitare direttamente e tramite i Parlamentari marchigiani, nelle sedi governative, l'approvazione dei decreti interministeriali previsti al primo comma dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 199/2021 che definiranno "principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili"" ed in base ai quali la Regione individuerà le aree idonee;
2. ad escludere dalle aree idonee quelle utilizzabili direttamente per l'attività di coltivazione, evitando il consumo di suolo agricolo per preservare il paesaggio e potenziare quell'agricoltura di qualità, quel patrimonio enogastronomico protagonista di una filiera integrata con le attività di trasformazione, commercializzazione e distribuzione che dà valore aggiunto anche alla nostra offerta turistica enogastronomica;
3. a manifestare in tutte le sedi opportune la contrarietà alla realizzazione degli impianti fotovoltaici a Montecalvo in Foglia, citati in premessa, nella consapevolezza di non poter esprimere alcun parere formale nel procedimento amministrativo".

Allegato D)

ORDINE DEL GIORNO N. 29 "Progetto di diffusione piante erbacee autoctone".

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Visto l'articolo 3 (Inserimento dell'articolo 2 bis nella Legge regionale 33/2012) della proposta di legge n.124/2022 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 novembre 2012, n. 33 (Disposizioni regionali in materia di apicoltura)" con il quale si prevede l'istituzione di una programmazione regionale che dovrà prevedere anche azioni di supporto tecnico-scientifico finalizzate all'adozione di programmi di ricerca, l'adozione di strategie fitosanitarie sostenibili e di difesa integrata, all'apicoltura biologica e all'educazione alimentare;

Preso atto delle mozioni n. 241/2022 "Tutela delle api e degli altri insetti impollinatori" e n. 104 "Sostegno al settore dell'apicoltura marchigiana";

Considerato che

- la biodiversità è stata definita dalla Convenzione sulla diversità biologica come la variabilità degli organismi viventi e dei complessi ecologici di cui fanno parte, ovvero la diversità entro le specie, fra le specie e la diversità degli ecosistemi;
- molti organismi ed habitat sono seriamente a rischio di estinzione a causa delle pressioni di origine antropica; è pertanto necessario adottare delle misure di protezione al fine di arrestare questa perdita irreversibile;
- la salvaguardia della biodiversità richiede uno sforzo dall'intera società, in quanto le risorse naturali devono essere usate in modo sostenibile;

Rilevato che

- secondo il rapporto ISPRA "Piante e insetti impollinatori: un'alleanza per la biodiversità", oltre il 75% delle principali colture agrarie e circa il 90% delle piante selvatiche da fiore si servono degli animali impollinatori per trasferire il polline da un fiore all'altro e garantire la riproduzione delle specie;
- il valore economico del servizio di impollinazione animale è stimato in circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 nella sola Europa e circa 3 in Italia;
- dalle api domestiche e selvatiche dipende l'impollinazione dell'84% delle piante con fiore e i tre quarti circa delle colture importanti per l'alimentazione umana;

Preso inoltre atto che

- in Europa, nel 2021 circa un terzo della popolazione di api e farfalle è in declino, di cui circa il 20% delle api sono endemiche e circa il 10% delle api e farfalle sono minacciate;
- è sempre più preoccupante la diminuzione delle api e di tutti gli altri insetti impollinatori, dalla cui scomparsa derivano gravissimi danni a livello di equilibrio ambientale e di biodiversità, oltre alle conseguenze che investono la sfera economica.

Visti i Progetti "Facelia", promossi da Apat-Apicoltori in Veneto e Confagricoltura Treviso, cui hanno aderito subito 14 Comuni trevigiani, che consiste in un'azione di diffusione della erbacea Facelia (Phacelia tanacetifolia), e "La Via delle Api" promosso dal Comune di Montelabbate (Pesaro e Urbino);

Rilevato inoltre che

- il Piano strategico nazionale (PSN) della nuova PAC 2023-2027 presentato dal Governo italiano alla Commissione europea (CE) prevede il rispetto delle pratiche agro-ecologiche per la sostenibilità climatica-ambientale nonché un sostegno finanziario aggiunto per le colture arboree e le superfici a seminativo che rispettano tali impegni al fine di proteggere le specie in via di estinzione, in particolare le api e gli altri insetti impollinatori;
- l'apicoltura marchigiana, in base alle statistiche dell'anagrafe apistica nazionale, contava al 31 dicembre 2018 un numero di 2.585 apicoltori, n. 4.459 apiari e n. 51.659 alveari;
- la PAC (Politica Agricola Comune) prevede un sostegno (500 euro a ettaro e 250 per colture arboree) se l'agricoltore destina una parte della superficie a piante mellifere;
- ogni anno gli Enti locali sottraggono dal proprio bilancio un importante esborso economico per lo sfalcio dell'erba, una pratica sempre meno sostenibile da un punto di vista ambientale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

a promuovere presso gli enti locali un progetto di diffusione di piante erbacee autoctone ad alto potenziale mellifero (simile ai progetti "Facelia" e "La Via delle Api"), prevedendo un sostegno alla semina delle piante autoctone ad alto potenziale mellifero su suoli agricoli e non agricoli pubblici e privati, compresi quelli marginali e non utilizzati, tare ed incolti".